

Via Paolo Sarpi, tutti

Nuove bordate dei commercianti: l'isola pedonale

di NICOLÒ STORTIGLIONE

— MILANO —

IL VERO PROBLEMA in via Paolo Sarpi non ha gli occhi a mandorla. La causa di tutti i disagi sembra essere la pessima gestione del progetto "Ztl" da parte del Comune. Inefficiente, inutile e dannoso. Questi gli aggettivi più ricorrenti per definire il provvedimento, almeno secondo il vicepresidente dell'Ales (Associazione liberi esercenti Sarpi), Maurizio Italia.

Gli effetti della Ztl, in quanto commerciante, li sta vivendo in prima persona.

E le posso assicurare che sono stati e sono tuttora devastanti. Le nostre vendite sono precipitate e i clienti dimezzati. Di qui non passa più nessuno, ci hanno completamente isolati dal resto della città.

Tra l'altro neanche l'autobus può più percorrere questa via.

Né l'autobus né i taxi. Questa poi devono spiegarmela. Di qui passava la 43, che fastidio dava?

Quindi la via diventa inaccessibile per tutte le persone con difficoltà motorie.

Secondo il Comune, il problema lo si risolve facendo arrivare i taxi nelle vie laterali o parallele. È ridicolo.

Ma voi, in quanto Aler, non siete stati consultati in fase di studio del progetto Ztl?

Siamo stati convocati più volte, abbiamo anche partecipato alle riunioni, ma invano. Come al solito noi veniamo informati a cose già decise. Ci siamo sempre mobilitati contro la chiusura al traffico, nessuno pe-

rò ci ha mai preso in considerazione.

Lo scopo originario del provvedimento era di scoraggiare l'ampliarsi dei grossisti cinesi.

Questa era l'idea. Peccato che è stato un fallimento totale. I cinesi non si sono mossi da qui, anzi continuano a comprare e ad aprire negozi. Oltre a questo sono stati gravemente penalizzati tutti i piccoli esercizi e le botteghe, cinesi e non.

Mi sembra di capire che la Ztl ha quindi causato solo danni.

Se si fanno le cose, bisogna saperle fare. E soprattutto bisogna saperle far bene. A questo punto si poteva rendere la zona un'isola pedonale a tutti gli effetti. Ora passano solo i residenti e i carrellini dei cinesi. Quelli si che sono felici, ora hanno via libera, anche per la strada.

E i parcheggi per i residenti?

Si parcheggia un po' dove capita. La sosta non è regolamentata e poi i cartel-

li sono indecifrabili, soprattutto quelli che negano l'accesso alla via.

In che senso?

Prima di accedere a Paolo Sarpi, ci sono una serie di cartelli in fila indiana. Uno dovrebbe scendere dalla macchina e andare a leggerseli tutti per capire se può o meno entrare.

Almeno ora c'è meno traffico.

Qui davanti di sicuro. Ma provi a guardare in qualche via laterale, lì ora c'è l'inferno. Tutti i furgoncini che devono effettuare le consegne si fermano dove possono. La conseguenza è che intasano completamente la circolazione. D'altronde, non hanno scelta.

LA CRISI
Furibondi
gli esercenti:
le vendite
più che dimezzate

uniti contro la Ztl

non funziona. Il vice-presidente: consu



IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA PICCOLE BOTTEGHE DANNEGGIATE

Italiani e cinesi: dopo la guerra, la pace

— MILANO —

NIENTE GRANDE Mura-
glia in Paolo Sarpi. Forse,
grazie alla tanto discussa
chiusura al traffico, l'unico obiet-
tivo raggiunto è stata l'integrazione
tra italiani e cinesi.

Una cosa positiva, il provvedimen-
to, l'ha infatti portata: ha messo
tutti d'accordo sul fatto che è asso-
lutamente inutile e dannoso.

Lavoro dimezzato per l'edicolante,
Antonio Remi: «Tutti i cliente che
la mattina passavano di qui in mac-
china a prendere il giornale, sono
spariti. Hanno anche tolto l'auto-
bus e i taxi, un classico esempio di
provvedimento senza senso. Sem-
plicemente una schifezza».

I COMMERCANTI desolati
non usano più mezze parole per
manifestare la loro rabbia. Rabbia
nei confronti del Comune che li ha
messi in ginocchio. «Una vera e
propria punizione per la via -
lamenta una signora nel negozio di
abbigliamento "Giovanni Italia" -
Farlo poco prima di Natale, poi, è
stato semplicemente ridicolo». Ol-
tre ai danni sulle vendite causati
dalla crisi economica, si è infatti
anche aggiunto il calo di clienti in
seguito alla chiusura al traffico. Il
fruttivendolo di via Sarpi si è an-
che stufato di parlarne e sembra or-



UNITI
Cinese e italiani,
tutti danneggiati
dalla Ztl

mai rassegnato: «Quando il Comu-
ne fa una cosa, siamo certi che la fa
male. Tanto cosa vuole che le dica,
di certo non torneranno più sui loro
passi».

Aria di sconforto che si respira un
po' in ogni bottega. «Sono qui da
30 anni e non mi ricordo una batosta
così pesante - denuncia Lilli Di
Malta, titolare dell'omonima pro-
fumeria -. Da un giorno all'altro
ho perso il trenta per cento delle

mie clienti. È chiaro, senza bus e ta-
xi, le signore più anziane non pas-
sano più di qui».

Il provvedimento, concepito per
scoraggiare l'espandersi dei grossi-
sti cinesi, ha però danneggiato sop-
rattutto le piccole botteghe, orien-
tali e non. «Noi non abbiamo nien-
te contro i cinesi - tiene a sottolineare
tutti le conseguenze delle scelte del
Comune».

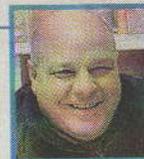
ALTRA LINGUA, stesso ragiona-
mento. Zhou Xiao Jin gestisce as-
sieme alla moglie un negozio di
computer che affaccia su Paolo Sar-
pi. «Anche se siamo qui soltanto
dal 28 ottobre, - confida timida-
mente - non ce la stiamo passando
bene. I clienti sono pochi ma il pro-
blema più grande è far arrivare la
merce. Ora - continua il signor
Xiao Jin - ciascuno deve organiz-
zarsi per conto proprio, e non tutti
possono permettersi un furgoncino».
Il problema sembra essere lo
stesso per tutti: «Noi, come gli ita-
liani - precisa il commerciante -
vogliamo soltanto mangiare e sfama-
re i nostri figli».

Non manca chi canta fuori dal co-
ro. Sara lavora in una libreria, è
qui solo alcuni giorni a settimana.
Abbastanza però per notare qual-
che cambiamento nelle vendite.
«Niente di particolare - assicura - il
calo delle vendite è riconducibile
ad altri motivi. Ora almeno, passa-
no meno macchine e la via è più
tranquilla. Di certo non è un dan-
no così grande come sostengono
tutti».

È l'eccezione che conferma la rego-
la. Il trend è ben definito: la Ztl
non ha messo un limite soltanto al
traffico, ma anche alla vita dei ne-
gozi.

Nicolò Stortiglione

HANNO DETTO



**Antonio
REMI**

«Il lavoro si è dimezzato
Poi che senso aveva togliere
anche autobus e taxi?
È proprio una schifezza»



**Zhou
XIAO JIN**

«Il problema è di tutti
Noi, come gli italiani,
vogliamo soltanto mangiare
e sfamare i nostri figli»



**Lilli
DI MALTA**

«Ho perso più di un terzo
delle mie clienti più fidate
Mai una batosta così dura
ma niente contro i cinesi»

PERCORSI TATTILI PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DA 1,7 MILIONI DI EURO

E la strada si fa bella per i non vedenti

— MILANO —



Il progetto della Regione porterà benefici per tutti i commercianti

LA ZTL DANNEGGIA la popolarità del quartiere e Chinatown risponde senza perdere tempo. Passati solo alcuni mesi dall'introduzione del tanto discusso provvedimento, gli esercenti di via Paolo Sarpi sono passati subito all'azione, cercando di rilanciare la propria zona. È stato presentato in Regione un progetto di 1,7 milioni di euro per manifestazioni, attività di comunicazione, riqualificazioni urbane e persino un percorso tattile per non vedenti. Il finanziamento del progetto, che rientrerà nel bando regionale per distretti commerciali, sarà affidato per metà alla Regione. L'altra metà sarà ripartizionata tra Comune, privati e partner. Il documento, firmato da Camera di Commercio, Unione Commercianti, Comune e le associazioni Ales e Sarpi Doc, dovrà essere con-

segnato al Pirellone entro domani e potrà essere approvato nel giro di 120 giorni.

IL RISCATTO tiene conto anche della contestatissima Ztl e della futura isola pedonale. Tra i provvedimenti sono previsti eventi mensili, tra cui "Sarpi-à-Porter" e "Il Salone di Sarpi", per aumentare l'attrattività della zona anche in occasione del Salone del Mobile. Convenzioni nei parcheggi della zona per i clienti dei negozi, pannelli informativi sparsi lungo tutta Chinatown e saracinesche a prova di writer, dovranno invece incentivare le vendite nella zona. Il pezzo forte è però il percorso tattile con segnaletica per non vedenti che si estenderà per ben due chilometri. Una grossa opportunità per rimediare ai danni causati dalla Ztl. Resta solo da capire se stavolta alle promesse seguiranno i fatti.

N.S.

Avanti tutta coi saldi invernali
Percentuali di vendita positive

Saldi invernali, più 2% rispetto al 2008 anche nel secondo fine settimana, a conferma del buon avvio del primo weekend del 3-4 gennaio. È quanto emerge dalle rilevazioni di Ascomodamilano, l'Associazione dell'Unione del Commercio che riunisce gli operatori del tessile abbigliamento, calzature, pelletteria.



Servizi sociali, ok il dormitorio
ma 2 assistenti per 360 ospiti

La Commissione Servizi sociali ha visitato il Dormitorio pubblico di Viale Ortles con i due reparti aperti per il Piano Freddo. La scelta di aumentare i posti letto è stata ritenuta «sicuramente opportuna», così come quella di adottare il regime dell'intervento umanitario, in giornate di gelo, per ospitare anche stranieri, in situazione di irregolarità, circa il permesso di soggiorno. «Sconfortante» invece il numero di Assistenti sociali che dovrebbero seguire, accompagnare e orientare il reinserimento sociale degli ospiti solo 2 per 360 ospiti.

LAVORI IN CORSO

ZONA 1	ZONA 2	ZONA 3	ZONA 4	ZONA 5	ZONA 6	ZONA 7	ZONA 8	ZONA 9
<ul style="list-style-type: none"> via San Senatore piazza Filippo Meda 	<ul style="list-style-type: none"> viale Zara via Padova 	<ul style="list-style-type: none"> piazza Ermete Novelli piazza Dateo 	<ul style="list-style-type: none"> viale Umbria via Polesine 	<ul style="list-style-type: none"> via Carlo Vittadini via Virgilio Ferrari 	<ul style="list-style-type: none"> via Mario Fusetti viale Liguria 	<ul style="list-style-type: none"> via Lucio Cornelio Silla piazza Piemonte 	<ul style="list-style-type: none"> piazza Caneva via Giovanni Cimabue 	<ul style="list-style-type: none"> viale Fulvio Testi via Comasina